

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

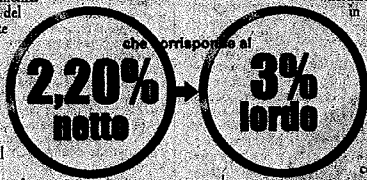


Tassi di remunerazione elevati, grazie alla polizza Mediolanum Plus, senza vincoli alla disponibilità del denaro in giacenza

# Tutti i vantaggi del conto Freedom

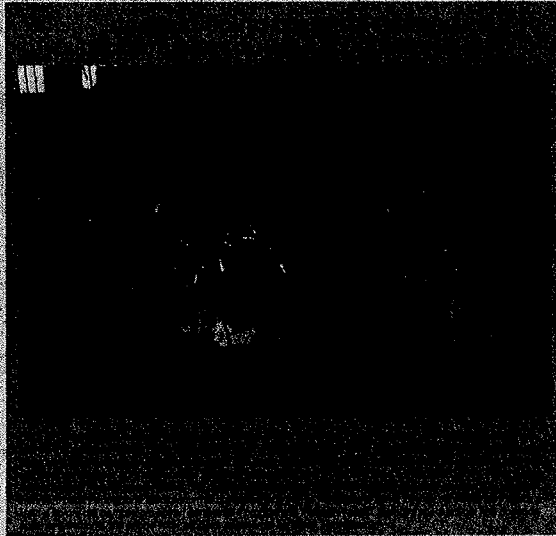
Tutte le operazioni e gli strumenti di un conto completo, da bonifici e Bancomat alle carte di credito ai pagamenti

In questo periodo, all'inizio del nuovo anno, ritardando in genere i correntisti ricevono l'estratto conto riepilogativo dell'anno precedente, la grande convenienza e trasparenza del conto corrente Freedom di Banca Mediolanum risulta ancora più evidente rispetto ad altri conti correnti disponibili sul mercato. E proprio verificando e analizzando nel dettaglio, voce per voce, l'estratto conto complessivo dell'anno appena trascorso che spesso molti correntisti devono purtroppo scoprire i reali costi, spese, oneri, a cui è soggetto il proprio conto in banca. Ad esempio, costi collegati alle varie operazioni bancarie, come bonifici, prelievi e pagamenti, o anche a servizi considerati aggiuntivi, e quindi addebitati ogni volta, e ad altre funzioni a pagamento, il cui costo finale arriva dettagliato e imprevisto solo a fine anno.



Il calcolo e il riconoscimento degli interessi maturati viene effettuato dopo mesi o alla fine dell'anno, con il conto corrente Freedom il cliente ha i propri interessi aggiornati quotidianamente, giorno per giorno, e subito disponibili. Il tasso di remunerazione del conto corrente Freedom non è fisso e sempre uguale nel tempo, ma varia trimestralmente in base al rendimento realizzato dalla polizza Mediolanum Plus, per consentire di offrire le migliori condizioni di mercato. Per il trimestre in corso, da inizio 2011 e fino al 31 marzo prossimo, sono stati confermati e prolungati i tassi di

remunerazione già applicati al trimestre precedente per i nuovi correntisti, che apriranno per la prima volta un conto corrente Freedom, la remunerazione sulle somme in giacenza oltre i 15mila euro (e fino a un milione di euro) risulta pari al 2,20% netto annuo, che rispetto alle condizioni di un conto corrente ordinario corrisponde al 3% lordo. E per chi è già titolare del conto il tasso di remunerazione risulta pari all'1,825% netto annuo, un valore che, raffrontato alle condizioni di un conto corrente ordinario corrisponde al 2,50% lordo. Cifre che svelano sempre rispetto a quanto disponibile sul mercato. Un conto corrente unico nell'intero panorama bancario italiano e la sua unicità si conferma anche per l'iniziativa umanitaria pro i Haiti a cui è collegata.



Il conto corrente Freedom ha invece per il cliente condizioni vantaggiose e trasparenti, senza sorprese. Costo del conto corrente: zero, con una spaccina media pari a 15mila euro o con un patrimonio finanziario gestito oltre i 30mila euro. Negli altri casi: 7,50 euro al mese. Principali operazioni bancarie, come prelievi Bancomat, bonifici, Rid, pagamento utenze: gratuite. Il conto corrente Freedom ha anche la particolarità, e il grande vantaggio, di unire in un'unica soluzione tutti i servizi e le operazioni di un conto corrente tradizionale (dai prelievi ai bonifici, assegni, bancomat e carte di credito), insieme a un'alta remunerazione sulle somme in giacenza, oltre i 15mila euro, grazie al collegamento con la Polizza Mediolanum Plus di Mediolanum Vita S.p.a., che al cliente non costa nulla, e non vincola il capitale, come succede invece con un conto di deposito o come molte offerte di conti correnti online. La totale trasparenza e condizioni più favorevoli sono anche garantite nell'aggiornamento degli interessi: mentre con altri conti correnti disponibili sul mercato

## Nuovi scenari per i mercati finanziari

La crisi libica scuote la Borsa, ma sono molti i presupposti che indicano la possibilità di proseguire sulla strada della ripresa

Il giro di boa del nuovo anno, in un'ottica di più lungo periodo, ha rappresentato una svolta non solo sul calendario, ma anche sullo scenario economico e finanziario internazionale. La crisi libica di questi ultimi giorni ha scosso la Borsa, i contraccolpi immediati e legati ai fatti di attualità risultano inevitabili, dopo che invece le rivolte e i mutamenti politici in Egitto e Tunisia non avevano provocato conseguenze rilevanti per i listini. Ma numerosi fattori, dati e segnali di carattere strutturale, sul panorama economico e finanziario globale, indicano la possibilità di proseguire con decisione sulla strada della ripresa, e rappresentano importanti presupposti per guardare con fiducia alle prospettive di medio e lungo periodo. Al di là delle oscillazioni dei mercati più contingenti e di breve, a volte di brevissima durata, innanzitutto, dopo un 2010 di turbolenze, timori e incertezze, soprattutto sullo scenario macro-economico europeo, dopo le crisi finanziarie di Grecia e Irlanda dello scorso anno, le tensioni sul debito sovrano di alcuni Paesi dell'area euro suscitano minore preoccupazione grazie all'iniziativa di Governi e istituzioni internazionali. Ma sono del resto diversi altri i segnali, i dati e i risultati, che portano a questa svolta. «Il quadro economico globale mostra indubbi segni di vitalità», rileva Vittorio Gaudio, amministratore delegato di Mediolanum Gestione Fondi, «e le

dinamiche al rialzo dell'inflazione, per ora moderate, e legate a quelle dei prezzi di materie prime, petrolio e tariffe, evidenziano che il motore dell'economia dei Paesi industrializzati è in ripresa: gli Stati Uniti fanno registrare il sesto trimestre consecutivo di crescita positiva, e con la tendenza in ulteriore miglioramento, mentre nelle prime settimane del nuovo anno c'è stata una stabilizzazione dell'euro nei confronti del dollaro, segno che l'Europa sta riguadagnando terreno anche nei confronti del nuovo slancio americano. L'economia in Germania viaggia come una locomotiva, analisi e rilevazioni indicano che la fiducia dei manager e dirigenti d'azienda tedeschi sull'andamento degli affari, e sulle prospettive per i prossimi sei mesi, è al massimo storico dal 1991». E sono tutti indizi importanti, colti per tempo da analisti finanziari e investitori, sulla direzione al rialzo che ha



Nel disegno uno scorcio di Wall Street e dello Stock Exchange di New York

imboccato il ciclo economico internazionale. Sullo scenario europeo la crisi del debito sovrano e del sistema finanziario che nel 2010 ha scosso Grecia e Irlanda appare ormai avviata verso una soluzione organica, l'Unione Europea affronta la questione in maniera più strutturale e la Bce (Banca centrale europea) si è mossa in maniera efficace acquistando Titoli di Stato dei Paesi in difficoltà dell'area euro, sostenendone il finanziamento. Allo stesso tempo, lo European Financial Stability Facility (Esf, l'organismo finanziaria

zionale per la stabilità finanziaria dei Paesi europei) il 25 gennaio scorso ha emesso con successo un primo Bond, per complessivi 5 miliardi di euro, come parte del finanziamento per l'Irlanda, con una consistente adesione da parte di Paesi asiatici come Cina e Giappone, che da solo ha acquistato circa il 20% dell'emissione finanziaria europea. E ora le autorità di Bruxelles stanno valutando la possibilità di ampliare le competenze dello European Financial Stability Facility a sostegno di eventuali altri Paesi europei in difficoltà. Anche le aste dei Titoli di Stato di alcuni Paesi sotto osservazione, come Spagna e Portogallo, hanno avuto esito positivo e hanno contribuito al recupero di fiducia sullo scenario internazionale. «Non solo» osserva Gaudio, «in questo primo frangente del nuovo anno si sono ridotti notevolmente anche i differenziali di rendimento tra i Titoli di Stato tedeschi e quelli italiani, un altro elemento importante, che indica un segnale di credibilità del sistema Paese. La crisi politica e istituzionale in Libia sta provocando inevitabili contraccolpi immediati sui mercati in questi giorni, ma restano condizioni e scenari di fondo a livello internazionale, mutati in maniera significativa rispetto al biennio appena trascorso, che rappresentano importanti opportunità di ripresa e di crescita in un'ottica di medio e lungo periodo».

UN'AMPIA GAMMA DI FONDI COMUNI RISERVATI ALLA CLIENTELA DELLA BANCA PER COGLIERE LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DEI MERCATI FINANZIARI

## Mediolanum Best Brands, la strategia vincente

Uno degli aspetti più importanti di una valida strategia d'investimento è la massima diversificazione. Vale a dire, è fondamentale diversificare le soluzioni finanziarie su cui investire in un ottico temporale (a breve, a medio e a lungo termine, in modo coerente con i propri obiettivi), selezionando fondi specializzati in settori economici diversi, scegliendo mercati e opportunità in aree geografiche differenti. Perché quanto più è diversificato il proprio portafoglio finanziario, tanto più sarà ridotto il rischio e amplificata le prospettive. E non a caso questa è la strategia d'investimento che Banca Mediolanum per-

segue e promuove da sempre per impiegare al meglio le risorse finanziarie della propria clientela. Per un'adeguata ed efficace diversificazione è essenziale avere a disposizione un'offerta variegata e articolata di soluzioni, quella che Banca Mediolanum mette a disposizione di ogni cliente attraverso la gamma di fondi comuni Mediolanum Best Brands, creata a marzo 2008 da Mediolanum International Funds, e che è in grado di fornire la formula d'investimento più adeguata, e su misura, per ogni tipologia di investitore. Una diversificazione accentuata al massimo dal fatto che l'offerta dei fondi Mediolanum Best Brands

(letteralmente, i migliori marchi del settore finanziario) si compone di due diverse linee d'investimento, la linea Collection e quella denominata Selection. La linea Collection è composta da 8 diverse tipologie di fondi comuni, dagli azionari ai flessibili e bilanciati, che raccolgono, le migliori soluzioni di oltre 20 tra le più prestigiose società d'investimento internazionali. Ciascuno degli 8 fondi multi-marca (e per questo, appunto, una collezione), riunisce e mette a disposizione del cliente le differenti specializzazioni e strategie di gestione delle diverse Case finanziarie. Un risultato che, in concreto, è difficilmente replicabile in


un altro modo da parte di un singolo investitore privato, perché per costituire un analogo mix in Portafoglio servirebbero investimenti molto maggiori e una competenza approfondita, da super esperto, su tutti i fondi disponibili sul mercato internazionale. La linea Selection è composta invece da 6 fondi mono-marca di altrettante società d'investimento, sempre selezionate tra le più prestigiose e qualificate a livello mondiale, e ciascun fondo risulta quindi più caratterizzato dalle strategie proprie della Casa a cui fa riferimento. I fondi comuni Best Brands hanno quindi il grande vantaggio di coniugare l'e-

sperienza gestionale ormai comprovata del Gruppo Mediolanum alle strategie specializzate delle migliori società d'investimento al mondo, a cui si aggiunge la consulenza professionale garantita a ogni cliente dai Family Banker, presenti in maniera capillare sul territorio, che forniscono personalmente, e in modo costante nel tempo, l'assistenza indispensabile per dare una risposta adeguata ai diversi piani, obiettivi e necessità di investimento.   
Nota: Mediolanum è curata da Roberto Scava, roberto.scava@mediolanum.it   
Grazie a una pagina di informazione sul sito il cliente non necessita una forma di consenso né un suggerimento per investimenti.